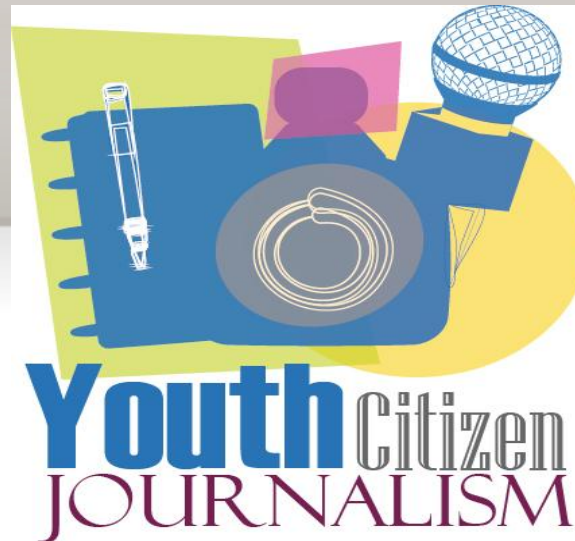


YOUTH CITIZEN JOURNALISM





IL PROGETTO

PROGETTO

Youth Citizen Journalism - Youth in Action Programme

DURATA: 18 mesi (2010-2012)

ORGANIZZAZIONI COINVOLTE

Spagna: INTRAS Fundación – Coordinatrice del progetto

Italia: Cooperativa Graffio – Cologne/Brescia

Danimarca: Institute of Intercultural Learning - Danimarca

Germania: CJD Frechen- Frechen

Irlanda: Mayfield Youth Training Centre – Cork

TARGET

Destinatari diretti: circa 100 giovani facenti capo ai servizi con bisogni speciali (disabilità, malattia mentale, disagio sociale, disturbi comportamentali)

Destinatari indiretti: i giovani e la comunità di riferimento





IL PROGETTO

FINALITA'

Educare l'intera comunità ed i giovani con bisogni speciali all'utilizzo delle tecnologie per incentivare la comunicazione e lo scambio di idee.

OBIETTIVI

- Rendere partecipi i giovani di un processo di alfabetizzazione mediatica, fornendo loro nuove competenze atte a favorire l'espressione e lo sviluppo personale – **Competenze professionali e sociali**
- Creare una **piattaforma online europea** che raccoglie gli articoli scritti, i video prodotti, le proiezioni pubbliche e gli incontri tra i giovani
- Dare visibilità ai giovani e al tema della disabilità, in ottica propositiva e positiva, al fine di creare ponti tra i vari mondi della società attraverso l'uso dei media di comunicazione – **Sensibilizzare il territorio**



IL PROGETTO

METODOLOGIA

“**Learning by doing**” (educazione non formale) la metodologia privilegiata dal Programma Gioventù in Azione in cui i giovani sono coinvolti attivamente nella preparazione, attuazione e valutazione delle attività del progetto.

ATTIVITA’

Alfabetizzazione informatica differenziato (azione italiana)

Accesso e utilizzo di Internet

Giornalismo di base, fonti dell’informazione, interviste

Scrittura di articoli

Fotografia e produzione di video

Pubblicità e promozione

Realizzazione di una mostra fotografica

LA SPECIFICITA' ITALIANA

Partner italiani locali

- 2 cooperative sociali Il Ponte e Futura afferenti al Consorzio territoriale Valli;
- lavoro di rete

Ragazzi coinvolti

17 ragazzi con disabilità medio lieve, il gruppo è stato ulteriormente suddiviso in 2 sottogruppi che hanno realizzato due percorsi paralleli e complementari





COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO

- Istituto superiore comprensivo Primo Levi di Sarezzo: utilizzo degli ambienti, tirocinio educativo di una classe, disponibilità di risorse umane;
- Coinvolgimento dei volontari;
- Collaborazione con lo spazio giovani di Brescia, Spazio Piastra Pendolina per la realizzazione di una trasmissione radiofonica dell'emittente Radio vera;
- Visita presso l'Associazione musicale/culturale "Quelli della Piazza" per l'intervista di un gruppo musicale di giovani;
- Collaborazione con "Cascina Cattafame" - Cooperativa Fraternità di Ospitaletto per la realizzazione della mostra fotografica;
- Coinvolgimento dell'Associazione Giovanile "Quelli dei Capannoncini" e del Bar Parco di Gardone Val Trompia;

A COSA CI SIAMO ISPIRATE...

Lo sguardo: abbiamo guardato ai ragazzi con lo sguardo tipico delle politiche giovanili che valorizza il loro essere giovani cittadini, protagonisti del territorio. → **L'ambiente che modifica:** ciò che conta è la capacità dell'individuo di modificarsi (in tutte le dimensioni della sua personalità a partire da quella cognitiva) traendo vantaggio dalle opportunità di apprendimento offerte dall' ambiente.

Utilizzo delle tecnologie sono il *canale privilegiato* di comunicazione tra i giovani, facilitano l'integrazione con il territorio locale e con i partner stranieri (altri giovani, altre istituzioni, altre esperienze ...);

Rottura degli schemi: abbiamo *trasgredito* sul non accettare la loro condizione come unica condizione identitaria, abbiamo guardato ciascuno come *individuo con un potenziale cognitivo ancora esplorabile*. → **Rifiuto della pedagogia puramente relazionale** che, davanti alle difficoltà sceglie di sacrificare la dimensione cognitiva ed enfatizzare la dimensione del vissuto, della socializzazione.

Cambio di prospettiva: interesse e curiosità per quello che l'individuo *può conoscere e apprendere*, piuttosto che per ciò che l'individuo ha già conosciuto e appreso (Vygotskij, Feuerstein).